

# Veneto e Trentino contro la Valdastico

A Besenello si sono incontrati amministratori e comitati territoriali per «contrastare la nuova spinta per aprire i cantieri»

► VALLAGARINA

Mentre si allunga l'elenco dei favorevoli alla Valdastico in generale e all'uscita a sud di Rovereto (tra gli abitati di Marco e Serravalle) in particolare, non manca chi ormai da decenni è e rimane contrario all'opera e che assieme ad altri ha dato vita al Coordinamento trentino-veneto contro l'A31. Silvano Postinghel, da vent'anni uno dei promotori del comitato "No Pi.Ru.Bi" locale, fa sapere che a Besenello si è incontrata una quarantina di persone tra amministratori e membri di comitati territoriali provenienti dalla Vallagarina, da Alde- no, da Trento, dalla Valsugana e dalla provincia di Vicenza. «Hanno convenuto - spiega Postinghel - che è necessario e urgente contrastare la nuova spinta di carattere economico, politico e mediatico che vorrebbe far aprire i cantieri della Valdastico Nord, un tratto facente parte di un'autostrada che già più di quarant'anni fa era stata giudicata



La protesta in Regione contro la Valdastico Nord

«la più inutile d'Italia». Quei nuovi 40 chilometri (la maggior parte dei quali in galleria) forse sarebbero vantaggiosi per qualcuno, ma certo richiederebbero uno sforzo economico e tecnologico contrario alle politiche di ri-

duzione del traffico automobilistico e del trasferimento dei trasporti su rotaia; aumenterebbero l'inquinamento e le emissioni di gas serra; devasterebbero alcune valli del Vicentino e del Trentino».

Si è deciso di distinguere due piani: «Da un lato si sta predisponendo una rete di collegamento tra gli amministratori, particolarmente utile nel momento in cui sembra che le istituzioni provinciali trentine stiano facendo (o siano costrette a fare) qualche passo verso un possibile assenso alla "grande opera"; dall'altro un coordinamento tra i comitati territoriali, che permetta di condividere dati e competenze e di pianificare iniziative comuni. È nato quindi il Coordinamento trentino-veneto contro l'autostrada A31 Valdastico Nord, che a breve indicherà anche i propri portavoce e si doterà di un sito Internet unificato». Era stato su queste pagine il presidente degli artigiani Roberto De Laurentis, subito appoggiato da Marco Zenatti di Rovereto Progetto Città e dalla Lega Nord con il consigliere comunale Viliam Angeli e il consigliere e segretario provinciale Maurizio Fugatti, a chiedere alla Provincia non solo di dire sì al pro-

lungamento della Pirubi, ma anche di prevederne l'uscita a Rovereto Sud, per rilanciare economicamente della vallata. "Pro-Valdastico" con uscita nel basso Trentino anche i presidenti dell'Unione commercio Marco Fontanari (Rovereto e Vallagarina) ed Enzo Bassetti (Alto Garda e Ledro). Favorevole, con la proposta di uscire ancora più a sud (all'altezza del casello dell'A22 di Ala-Avio), pure Claudio Civetini di Civica Trentina. Prudenti e attendisti, con tendenza verso il "no", invece, il presidente della Comunità Vallagarina Stefano Bisoffi e il sindaco di Rovereto Francesco Valduga. Altri "no" erano arrivati dall'ex consigliera comunale roveretana Carla Tomasoni e - all'A31 in generale - dal consigliere provinciale dei 5 Stelle Filippo Degasperi, oltre che (ovviamente) da Emanuele Curzel, portavoce dei comitati anti-Valdastico, e dal comitato contro la Valdastico Nord di Caldonazzo.

(m.cass.)